ART&LAVV 7/2013

Negri-Clementi
Studio Legale Associato

Via Bigli, 2
20121 Milano
Tel. +39,02,303049
Fax +39,02,76281352
Info@resgri-clementi.it
Www.negri-Clementi.it

Mask and Torso With Blue Head © Igor Mitoraj, 144x144x4 cm, 1994

Résumé

Torniamo al tema della nostra precedente newsletter.

Torniamo al mosaico, questa opera di estrema difficoltà, capace di far nascere, da una parete o da un riquadro piatto, movimenti di luce. In questa lettera soffermiamoci anche sulle speciali caratteristiche e attività formative che fanno nascere il Mosaicista, individuo singolo creatore, oppure scuola, gruppo, azienda. Insomma: che cosa è il mosaico, chi lo realizza, e come se ne costruisce l'Autore. (gnc)

Il profilo professionale del mosaicista

di Rebecca Minini, stagiaire - Negri-Clementi Studio Legale Associato

L'affascinante figura del mosaicista è caratterizzata da un profilo professionale molto richiesto, tanto che in Italia sono presenti numerose scuole per la specializzazione di questa tecnica artistica. Il mosaicista crea parti decorative di opere d'arte, pareti e pavimenti di palazzi, chiese o altre superfici pubbliche o private, con un disegno artistico creato con la tecnica del mosaico. La professionalità è richiesta anche degli enti ecclesiastici, che solitamente commissionano la realizzazione o il restauro di vetrate artistiche.

La sua **formazione scolastica** può iniziare già a livello di **scuola secondaria**. La riforma dell'istruzione, a opera del Ministro Gelmini, prevede la possibilità di iscriversi al *Liceo Artistico* -

Indirizzo arti figurative - Specificità mosaico. Il percorso scolastico si articola in un biennio propedeutico e in un triennio di specializzazione, che termina con l'Esame di Stato. Il Diploma in arti figurative a indirizzo mosaico consente l'iscrizione all'Accademia di Belle Arti e a tutte le facoltà universitarie.

Chi volesse, invece, specializzarsi nel restauro del mosaico può frequentare la Scuola per il Restauro del Mosaico, gestita autonomamente dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna. L'ammissione avviene tramite il superamento delle prove d'esame di un apposito concorso indetto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il cui bando viene pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale. Al termine dei quattro anni del corso si consegue un diploma legalmente riconosciuto.

Questa professione non è legalmente riconosciuta, non ci sono perciò leggi che la regolino o albi a cui iscriversi. Chi vuole dedicare la propria attività d'impresa individuale al mosaico deve iscriversi come artigiano. L'Albo delle Imprese Artigiane è istituito in ciascuna Provincia. La legge attribuisce all'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane valore costitutivo, e conferisce all'impresa la qualifica artigiana anche ai fini previdenziali e assistenziali.

Per quanto riguarda infine le **attività di restauro del mosaico**, si può fare riferimento alla legislazione che regolamenta la **professione del restauratore**.





In foto: Anna Fietta all'interno del suo Atelier di Ravenna www.annafietta.it

La scuola per il restauro del mosaico

La Scuola per il Restauro del Mosaico, operante dal 1984, è gestita dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ed è stata riconosciuta come Sezione Distaccata della Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze (D.M. 27 febbraio 2004).

Legata all'esistenza di un cospicuo patrimonio musivo, la Scuola è la testimonianza di un momento storico particolarmente colto e raffinato che si è tradotto successivamente in una nutrita tradizione culturale. Questa premessa ha dato così origine alla creazione e all'incremento di metodologie legate alla tecnica musiva, ma soprattutto alla **Scienza** della **Conservazione**.

Nel corso del quadriennio di **formazione** (preparazione teorica e attività nei cantieri-scuola operanti sul patrimonio artistico regionale, come i mosaici pavimentali in piazza Ferrari a Rimini, mosaici parietali del Mausoleo di Galla Placidia e di Sant'Apollinare Nuovo, mosaici pavimentali di San Vitale e dell'area archeologica di Santa Croce, mosaici contemporanei del Parco della Pace, a Ravenna), la Scuola si propone di creare **operatori** che possono fare affidamento su una **formazione aggiornata** e **specializzata** che tenga conto delle



tecnologie e delle metodologie elaborate sull'esperienza di laboratori e di istituti di ricerca.



Copyright © 2005 Ministero per i Beni e le Attività Culturali

L'assistenza tecnica alle attività di restauro e la ricerca nel campo diagnostico e in quello delle metodologie conservative è garantita dalla collaborazione con il C.N.R. - IRTEC di Faenza, con i tecnici dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e del Laboratorio di Ricerca della Soprintendenza per i Beni Artistici, Storici e Etnoantropologico di Bologna.

Offre un valido supporto all'attività didattica della Scuola il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza di Ravenna, mirato prevalentemente al restauro della pietra e degli oggetti d'arte del Museo Nazionale di Ravenna.

Il corso di studi è quadriennale con frequenza obbligatoria; vi si accede per pubblico concorso secondo le modalità indicate nel bando pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale. Il numero annuale degli iscritti è contenuto entro le sei unità.

Tra i requisiti richiesti per l'ammissione è necessaria un'età compresa tra 18 e 30 anni e il

possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Fonte: http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it/index.php?it/107/scuola-per-il-restauro-del-mosaico

Formazione e mosaico: intervista a Marcello Landi

di Rebecca Minini

Il prof. Marcello Landi è il dirigente scolastico del liceo artistico P. L. Nervi - G. Severini (già Istituto statale d'arte per il Mosaico) di Ravenna (www.liceoartistico.ra.it/). Dirige la scuola da circa dieci anni, diplomando studenti che oggi sono affermati artisti sul piano nazionale e internazionale. Abbiamo proposto al prof. Marcello Landi una breve intervista che ci introduca alla didattica del mosaico per scoprirne il significato formativo oltre che culturale.

Prof. Landi, quale continuità vede tra l'Istituto statale d'arte per il Mosaico di Ravenna e il liceo artistico "P. L. Nervi – G. Severini"?

Dalla recente riforma, che è stata fatta 3 anni fa, gli istituti d'arte sono stati praticamente soppressi, per cui o diventavano scuole professionali o diventavano licei. Noi ci siamo "liceizzati", abbiamo preferito il liceo. C'è però un movimento che sta nascendo adesso in Italia, che si chiama **IsaLife**, che ha tenuto un convegno a Monza, attraverso il quale stiamo cercando di resuscitare, sotto altra veste, gli istituti d'arte, perché non vadano persi, dal momento che è un patrimonio italiano che il mondo ci invidia. È quello che fornisce tutto l'"artigianato alto", il quale crea il sapere manuale che poi nel mondo ci rende famosi, dalla moda al design. E gli istituti d'arte hanno sempre fornito questa sapienza: istituti d'arte che andavano dalla lavorazione del corallo, a quella del vetro di Murano. Purtroppo, queste cose stanno scomparendo.



Quale è la sua esperienza di docente e dirigente scolastico in relazione alla materia d'insegnamento del mosaico?

Credo che vada rivisto tutto: così come veniva insegnato il mosaico ai tempi in cui io andavo a scuola, la cosa è molto cambiata, perché il mosaico è diventato tante altre cose. Ad esempio, noi stiamo facendo una serie di interviste insieme alla Scuola Superiore di Architettura e di Beni Culturali di Ravenna e alla Fondazione Ravenna Antica, con l'obiettivo di documentare dal punto di vista antropologico tutti quei maestri che ci sono rimasti ancora – pensare che alcuni artisti lavorano ancora alla veneranda età di 98 anni tra cui la signora Ines Morigi Berti, che è stata anche una mia insegnante, alla quale abbiamo fatto un'intervista molto bella, proprio per vedere come è cambiato il mosaico in questi ultimi anni. Basti pensare che una delle opere più importanti è stata realizzata nella Metropolitana di Napoli, che ha vinto anche un premio come la più bella metropolitana del mondo, proprio perché all'interno è arricchita dal mosaico.

Per noi profani, quale è il significato del mosaico come particolare tecnica artistica n ell'attuale panorama dell'arte contemporanea?

Intanto, farei una precisazione. Il mosaico non è soltanto una tecnica, ma è anche un linguaggio. Quando viene usato come una tecnica scade come mezzo espressivo. Il mosaico è andato in crisi, se così si può dire, con la nascita delle Avanguardie storiche, dal momento che in precedenza aveva un carattere molte volte di tipo celebrativo, basti pensare ai mosaici di Sironi del Palazzo di Giustizia oppure a quelli di Severini per il Foro Italico. Ora sta conquistando nuovi spazi e nuove collocazioni anche all'interno dell'arte contemporanea, che riguarda però sempre l'architettura, il design. Pensiamo a Mendini oppure a tutti i lavori che hanno fatto, con il mosaico, Paladino, Clemente, quelli che hanno fatto questi artisti della Transavanguardia. Per cui, c'è stato un recupero del mosaico negli anni Sessanta e Settanta e oggi ha uno sviluppo molto importante, soprattutto nei Paesi arabi. In Cina, per esempio, stanno iniziando a produrre mosaico: quelle tessere vitree che si facevano a Murano, molti le stanno producendo con dei costi irrisori, però anche con una qualità scadentissima. C'è una ragazza cinese che è venuta a Ravenna, ha imparato a fare mosaico, è tornata nel suo Paese e ora produce mosaico.

Il 20 aprile scorso si è svolto, presso la "Sala Parlamentino" della sede di APA Confartigianato di Monza, il I Convegno Nazionale "Gli Istituti d'Arte e l'istruzione artistica: fine di un'esperienza o salvaguardia e qualificazione?". A quali conclusioni siete giunti?

Io farò delle **proposte**, come ad esempio quella di fare un manifesto da fare sottoscrivere alle personalità dell'arte e della cultura, perché di questa soppressione degli istituti d'arte nessuno era a conoscenza. In Italia non c'è stato un dibattito sul fatto che sarebbero venute meno le scuole d'arte. Gli istituti d'arte sono stati modificati e svuotati dei loro contenuti di laboratori, di tutte quelle parti del "sapore della mano". Ho proposto che si faccia un nuovo convegno, fra non molto: entro la fine delle scuole o al più tardi a settembre anche a Ravenna. Cercheremo di coinvolgere anche il nuovo Ministro per, appunto, rendere conoscibile ed esplicita questa riforma sotterranea che c'è stata e della quale nessuno ha parlato.

All'Istituto d'arte si sono diplomati molti studenti che oggi sono affermati artisti sia in Italia che all'estero. Esiste una "sezione" della scuola dove sono custodite le opere degli studenti che negli anni si sono distinti per capacità e produzione artistica?

Qui al liceo ci sono lavori di alcuni studenti, per esempio c'è un quadro di Nicola Samorì, che fece quando era qua studente, e io ho fatto anche una raccolta di mosaici di nostri ex alunni, come, ad esempio, Enrico Benedetti, Luca Pessoli, che



ora lavora negli Stati Uniti ed è stato un mio alunno, oppure ancora Pivi, che invece insegna all'Accademia. Abbiamo tante opere anche di ex alunni non inerenti al mosaico, come quelle di Stefano Babini, che si può dire sia stato l'ultimo allievo di Ugo Pratt ed è quello che ora continua a disegnare Corto Maltese.

Quali sono le prossime iniziative espositive del liceo?

A fine anno terremo una mostra a Santa Maria delle Croci per mostrare tutti i lavori e progetti che sono stati fatti. Probabilmente faremo anche una performance in collaborazione con un'artista ed ex insegnante, Mariella de Logu. Già lo scorso anno avevamo fatto una rappresentazione di questo genere, durante la quale i ragazzi interagivano in una specie di lavoro tra il teatrale, la performance e l'arte. Anche quest'anno probabilmente riproporremo questo lavoro, forse al mare, sulle dune.



In foto: il Prof. Marcello Landi

moderne. Ma non solo: oltre che la compravendita di opere altrui, SICIS ha creato una produzione propria, frutto di un preciso sapere, proposta in edizioni uniche e limitate, creando così oggetti ricercati e da collezione.

SICIS ha deciso di rendere omaggio all'icona ispiratrice del movimento della Pop Art, Marilyn Monroe, proponendo 7 ritratti rivisti in chiave pop, a partire dagli scatti più celebri del fotografo Milton H. Greene. Attraverso la tecnica in "artistico", ogni singola tessera di queste opere è stata scelta, tagliata e posata a mano dai maestri mosaicisti di Ravenna, in modo da rispettare ogni minimo dettaglio, curvatura e minuzia del disegno iniziale.



Inoltre, all'interno di SICIS Art Gallery, Non potevano mancare riproduzioni di dipinti storicamente celebri, come quelli di Gustav Klimt, Arcimbolto e Tiziano.

SICIS Art Gallery

di Rebecca Minini

La maison italiana del mosaico di lusso è diventata protagonista, come interprete di eccezione di innovative realizzazioni artistiche in mosaico, di un progetto tutto nuovo: SICIS Art Gallery.

La tessera diventa veste sofisticata per reinterpretare icone di bellezza sia classiche che





Ma non solo, sulla stessa linea, SICIS ha sviluppato un progetto in cui ognuno può decidere di rendere "eterna pittura" una propria foto, ritratto o ricordo: SICIS Portarait.





L'arte di decorare, personalizzare e abbellire il corpo è approdata su androidi dalle proporzioni perfette e dalla sinuosa sensualità. In aggiunta, il richiamo all'umano modello di aurea perfezione si è anche esteso al mondo animale, per rappresentare un'armonia selvaggia, come scenografia domestica, fuori dalla quotidianità.



Il desiderio di "traghettare il mosaico dal limbo della storia all'era contemporanea" è stato portato a termine con l'applicazione, nella scenografia cittadina e nella quotidianità di luoghi urbani, di mosaici ad hoc. In particolare la metropolitana di Roma, con la collaborazione e direzione artistica di Pietro d'Orazio, è stata abbellita e arricchita di mosaici realizzati su disegni di artisti chiamati dalla Municipalità di Roma. Superfici vaste e dinamiche, proprie dell'astrattismo, regalano una scenografia in movimento ai passeggeri dei mezzi pubblici della Città Eterna.



SICIS ha inoltre collaborato con artisti di fama mondiale, come l'artista indiana Ketna Patel, rivestendo l'automobile indiana più economica al mondo: la Nano Tata. L'automobile è stata inviata in Italia e rivestita dagli artisti SICIS tessera per tessera, seguendo i disegni e le direttive dell'artista.





Il mosaico a parete di Sottsass nel Museo dell'Arredo Contemporaneo

Il Museo dell'Arredo Contemporaneo di Russi (Ravenna), di proprietà della famiglia Biagetti, raccoglie una collezione di design e arredamento d'interni tra le più importanti in Europa. Nella seconda metà degli anni Ottanta una commissione d'esperti, tra cui Giovanni Klaus Koenig, Giuseppe Chigiotti e Filippo Alison, ha selezionato 150 pezzi d'arredo che hanno costituito una prima esposizione permanente sulla storia del design e dell'arredo dal 1880 al 1980. Successivamente tale esposizione, grazie alla buona scenografia e all'impianto esplicativo e didattico (a cura di Piero Castiglioni), si è trasformata in un museo che, diviso per sezioni, raffigura alcuni periodi storici, movimenti e grandi personaggi.

Accanto al Museo, l'architetto Ettore Sottsass ha disegnato una costruzione di 600 metri quadrati che può essere utilizzata come galleria o spazio per l'organizzazione di corsi di studio. Nell'estate del 1995, l'area è stata utilizzata per il corso di design "Futurarium" di Alessandro Guerriero e Alberto Biagetti, nel quale hanno insegnato importanti esponenti del design come Ron Arad, Gaetano Pesce e Johanna Grawunder.

Fonte: http://www.museoarredocontemporaneo.com/



Il mosaico a parete di Ettore Sottsass al Museo dell'Arredo Contemporaneo, courtesy of Biagetti

La Fondazione Bisazza e la mostra di Richard Meier

Il progetto della Fondazione Bisazza (organizzazione privata non profit e aperta al pubblico) nasce dall'attenzione e sensibilità verso la cultura del design e dell'architettura che da sempre animano Bisazza. La Fondazione Bisazza nasce con una duplice vocazione: è uno spazio espositivo per raccogliere opere e installazioni di designer e architetti contemporanei che, nel corso degli ultimi vent'anni, hanno immaginato inedite applicazioni del mosaico; si propone inoltre come soggetto culturale in costante interazione con prestigiose istituzioni internazionali al fine di ospitare mostre itineranti e progetti di design e architettura, non legati necessariamente al mosaico. Dal 7 maggio fino al 28 luglio 2013, la Fondazione accoglie presso i suoi spazi una mostra personale di Richard Meier che nel 2013 celebra il suo cinquantesimo anniversario di attività. La mostra, dal titolo "Richard Meier. Architettura e Design", è organizzata dalla Fondazione Bisazza in collaborazione con lo Studio Meier e include alcuni dei lavori più emblematici del famoso architetto americano. I progetti presentati nell'ambito dell'esposizione mettono in luce per la prima volta in Italia la sua filosofia del design, con esempi delle diverse tipologie di lavoro da lui affrontate.

Fonte: http://www.fondazionebisazza.it/foundation.aspx; http://www.fondazionebisazza.it/Exhibits.aspx?id=224

L'opera "Zero" di Mendini

Sono 13 le opere disegnate da Alessandro Mendini e presentate a Ginevra lo scorso gennaio in occasione del Salone Internazionale dell'Alta Orologeria. La mostra si intitola "ART & CRAFTS & DESIGN. Il tempo secondo Alessandro Mendini e i suoi artigiani" realizzata dalla Fondazione Cologni, insieme alla Fondation Cartier e alla Fondation de la Haute Horlogerie, e



grazie al supporto di Vacheron Constantin. Delle opere di Mendini, "Zero" è stata realizzata con tessere in mosaico Bisazza. Le opere saranno esposte, dopo Ginevra, anche in altre sedi

internazionali per poi essere vendute in un'asta i cui proventi saranno devoluti in beneficenza.

Fonte: http://www.fondazionecologni.it/FCMA/index.php?id=223; http://job24.ilsole24ore.com/news/Articoli/2013/04/Lanomina-mestieridarte-1-8042013.php



Alessandro Mendini, Zero. Bisazza, mosaic (making of), photo by Emanuele Zamponi, Courtesy of Vacheron Constantin, in http://www.yatzer.com/Alessandro-Mendini-Fondation-de-la-Haute-horlogerie-Vacheron-Constantin



Zero. Bisazza, mosaic (making of), photo by Emanuele Zamponi, Courtesy of Vacheron Constantin, in http:// www.yatzer.com/Alessandro-Mendini-Fondation-de-la-Haute-horlogerie-Vacheron-Constantin

In-Es di Maraniello

È un percorso costruito intorno a diversi linguaggi e dimensioni, quello di Giuseppe Maraniello (Napoli 1945).

Con In-Es, le sue opere sintetizzano una ricerca basata sull'idea di contrapposizione e complementarietà, sulla dialettica di termini opposti – l'In dell'inspirare e l'Es dell'espirare – che contengono l'idea dell'equilibrio della vita. L'artista assorbe la realtà che lo circonda, la metabolizza e la restituisce al mondo esterno attraverso le sue creazioni. Da questa premessa nascono, tra le altre, le creazioni in micro mosaico, ferro e bronzo, realizzate dall'accostamento di forme e segni immediatamente riconoscibili, ma spesso investiti da significati altri e difficilmente identificabili.



In-Es, © Giuseppe Maraniello, mosaico e bronzo, 35x20,5x5 cm, 2012

La newsletter ART&LAW ha scopi unicamente informativi e non costituisce parere legale. Se desiderate ricevere via e-mail la nostra newsletter o maggior informazioni contattateci al seguente indirizzo: eventi@negri-clementi.it. Se, in futuro, non desiderate più ricevere la nostra newsletter, fate clic qui.

©Negri-Clementi Studio Legale Associato,2012 - 2013.Tutti i diritti riservati.



News dal mondo del diritto

LO **STAGE** IN NEGRI-CLEMENTI SLA

A questo numero della newsletter ART&LAW dedicato al mosaico ha collaborato Rebecca Minini, stagiaire presso Negri-Clementi Studio Legale Associato. Rebecca è nata a Ravenna il 13 maggio 1993. Si è diplomata conseguendo il diploma di maturità classica presso il Liceo Classico Statale "D. Alighieri" di Ravenna nel 2012 e attualmente frequenta il I anno del corso di laurea magistrale CLMG presso l'Università "L. Bocconi". Ha conseguito la vittoria dei giochi matematici Cangourou presso il Liceo Classico "D. Alighieri", posizionandosi al II e III posto; I posto, invece, nei giochi per il Liceo istituiti dall'Università "L. Bocconi" e ha partecipato come volontaria alla IX e XX edizione delle Giornate FAI di Ravenna. Rebecca ha anche aderito come **volontaria** a diverse attività proposte dal liceo frequentante e, sin dall'età di sei anni, nel reparto Alzheimer della Casa di Riposo Richiedei di Gussago (Brescia) e come aiutante per i rifugiati dell'Aquila presso la clinica privata S. Francesco di Ravenna. Auguriamo a Rebecca una splendida carriera universitaria e professionale!



In foto: l'avv. Negri-Clementi e Rebecca Minini

News dal mondo dell'arte

"RAVENNA MOSAICO" III EDIZIONE

Dopo il successo delle prime due edizioni, Ravenna promuove la terza edizione del festival internazionale del mosaico contemporaneo **RavennaMosaico**, che si terrà dal 12 ottobre al 23 novembre 2013. RavennaMosaico è stata pensata come una vetrina per le produzioni più recenti di artisti che, nei diversi continenti, hanno scelto i percorsi di questa antica arte. Le migliori opere contemporanee offrono spunti di riflessione sulla vocazione della città, alla luce della candidatura di **Ravenna a capitale europea della cultura** per il **2019**. Particolarmente interessante si è dimostrato il coinvolgimento di ben otto opere musive realizzate da adulti diversamente abili: in questo contesto l'arte ha assunto un ruolo terapeutico, diventando così una forma di riabilitazione ed espressione di chi si trova in una situazione di emarginazione. La manifestazione, divenuta ormai un **appuntamento internazionale**, coinvolgerà tutta la città e le istituzioni culturali dell'arte musiva, proponendo ai visitatori i luoghi più suggestivi del centro storico, esposizioni, incontri, convegni, laboratori e visite guidate.





ARTE E IMPRESA

Negri-Clementi e MAXXI presentano le **nuove tendenze dell'arte contemporanea** e i rapporti tra collezionismo, impresa e mercato

In foto: da destra Anna Mattirolo - Direttore MAXXI Arte, Claudio Guenzani - Studio Guenzani, Roberto Pisoni - Head of Sky Arte HD, Armando Massarenti - Il Sole 24 Ore, Roberta Ceretto - Azienda vinicola Ceretto, Gianfranco Negri-Clementi - Senior partner Negri-Clementi Studio Legale Associato



COLLEZIONISMO, IMPRESA E MERCATO: **NEGRI-CLEMENTI E MAXXI** PRESENTANO LE **NUOVE TENDENZE** DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Mercoledì 3 e mercoledì 10 luglio, dalle ore 18.30, si terranno presso MAXXI B.A.S.E. - Sala Graziella Lonardi Buontempo - "Arte e diritto" e "Arte e mercato", incontri dedicati alle nuove tendenze dell'arte contemporanea e ai rapporti tra collezionismo, impresa e mercato, a cura del MAXXI e di Negri-Clementi Studio Legale Associato. Artisti, curatori, galleristi, case d'asta, imprenditori, collezionisti, professionisti esperti di diritto ed economia, esponenti della finanza, portano le proprie esperienze e affrontano i futuri sviluppi delle più attuali tendenze artistiche e di mercato nel sistema dell'arte contemporanea.

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti.

ARTE e DIRITTO



ARTE e MERCATO



